

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2021/2022

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INNOVAZIONE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

CLASSE LM-77

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento Didattico definisce gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione, Governance e Sostenibilità (LM-77 D.M. 270/2004), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Innovazione, Governance e Sostenibilità si pone l'obiettivo di formare esperti con competenze manageriali nell'ambito dell'innovazione e della sostenibilità, declinata nelle dimensioni economico-finanziaria, sociale e ambientale. Il corso prevede una formazione orientata allo studio dei sistemi aziendali e della rendicontazione integrata, in modo da allineare le performance economico-finanziarie agli indicatori ambientali, sociali e di governance (ESG). L'offerta formativa coniuga anche le conoscenze necessarie alla gestione dell'innovazione, alla green economy e alla definizione di strategie che possano contribuire al perseguimento degli obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Più specificamente il laureato magistrale sarà in grado di ricoprire diverse funzioni nell'ambito del management e dell'organizzazione sia nel settore pubblico che privato, come ad esempio enti e istituzioni pubbliche, imprese, start-up innovative, imprese della digitalizzazione, dell'energia e della circular economy, istituti bancari e assicurativi e organizzazioni no profit. Il laureato acquisirà una formazione specifica sull'informativa aziendale integrata (economico-finanziaria, socio-ambientale e di governance) e sarà in grado di offrire consulenza in materia di gestione e reporting delle politiche di sostenibilità aziendale, nonché sull'implementazione di modelli di business che tengano anche conto delle esigenze di gestione ambientale e di qualità, finalizzate alla certificazione ISO socio-ambientale e di processo (ISO 14000, ISO 9000). Avrà, inoltre, una adeguata conoscenza della regolamentazione e della normativa nazionale ed europea in materia di sostenibilità ambientale ed economia circolare e maturerà una adeguata capacità di contribuire alla realizzazione di piani strategici e operativi legati allo sviluppo delle città in ottica smart, con attenzione all'utilizzo delle tecnologie digitali nel campo della governance e del management, alla mobilità sostenibile, alla promozione di politiche partecipative e all'uso responsabile delle risorse naturali. Il laureato avrà una preparazione utile a collaborare con aziende appartenenti a diversi settori economici nei processi di trasformazione tecnologica e digitale, implementando soluzioni

innovative. Inoltre, con riferimento alla particolare importanza che ricopre la gestione della conoscenza, il laureato acquisirà competenze utili per gestire un asset fondamentale nella differenziazione delle organizzazioni, basato su risorse difficilmente imitabili e acquisibili sul mercato.

La figura professionale deve essere in grado di:

- implementare sistemi di governance orientati alla creazione di business sostenibili, contribuendo alla diffusione di una visione sistemica all'interno dell'azienda su aspetti sociali, ambientali e di innovazione che possano guidarne il continuo cambiamento, grazie anche allo sviluppo di attività di stakeholder engagement;
- fornire un supporto metodologico nella redazione del bilancio integrato in conformità alle linee guida internazionali, garantendo la connettività delle informazioni in modo da offrire agli investitori un'informativa completa sugli aspetti finanziari e non finanziari (ambientali, sociali e di governance) in una prospettiva di breve, medio e lungo termine;
- svolgere attività di revisione del bilancio di sostenibilità e di assurance delle informazioni non finanziarie, in modo da verificare la corretta applicazione degli standard internazionali di riferimento;
- proporre nuove soluzioni per favorire la smart mobility sul territorio, garantendo una riduzione del traffico urbano e favorendo la diminuzione dei livelli di inquinamento urbano;
- gestire la circolarizzazione del sapere all'interno dell'organizzazione in modo da rendere la conoscenza accessibile a tutti, garantendo la sua valorizzazione, nonché la rintracciabilità delle informazioni attraverso nuove tecnologie;
- fornire supporto nell'individuazione di metodologie e tecniche di analisi e controllo, finalizzate alla certificazione ISO socio-ambientale e di processo e che siano allineati con il contesto dell'impresa e con il tipo di attività svolta.

Il laureato acquisisce conoscenze e competenze specifiche nelle seguenti tematiche:

- corporate social responsibility;
- corporate reporting e informativa non finanziaria;
- corporate governance;
- investimenti sostenibili;
- economia circolare;
- strategie ambientali;
- mobilità sostenibile;
- innovazione e nuove tecnologie sostenibili;
- public management.

Il percorso formativo incentiva lo svolgimento di attività formativa presso enti pubblici e presso aziende che hanno intrapreso uno specifico percorso verso la sostenibilità o l'innovazione, con il fine di integrare le conoscenze teoriche con approfondimenti pratici.

La formazione avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e altri strumenti (come la partecipazione a seminari e l'elaborazione di project work) tali da fare acquisire agli studenti capacità di individuare tematiche, risolvere problematiche in ambiti nuovi anche interdisciplinari, spesso correlati alla più recente attualità, e a lavorare in gruppo. Questo consentirà un potenziamento della capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze teoriche da parte dello studente a dinamiche più pratiche e vicine alle realtà lavorative.

Le competenze formative acquisite e le modalità didattiche interattive usate consentono ai laureati magistrali di utilizzarle, talvolta implementandole, come strumento per elaborare, analizzare e utilizzare dati e informazioni rilevanti, esporre le proprie idee e conclusioni in modo chiaro e difendere le scelte di livello avanzato fatte. Lo studente sviluppa, quindi, la capacità di formulare e difendere le proprie scelte o opinioni spesso associate a problemi complessi. Lo svolgimento della prova finale è un'utile fase conclusiva per approfondire, elaborare e comunicare i risultati del lavoro svolto.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale è necessario il possesso di una Laurea Triennale nelle classi di laurea L-18 (D.M. 270/04) e 17 (D.M. 509/99) o L-33 (D.M. 270/04) e 28 (D.M. 509/99) o:

- una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
 - requisiti curriculari (punti 1 e 2);
 - un'adeguata preparazione iniziale (punto 3).
1. Gli studenti delle classi di laurea triennali L-18 (D.M. 270/04) e 17 (D.M. 509/99); L-33 (D.M. 270/04) e 28 (D.M. 509/99) hanno diritto ad accedere alla Laurea Magistrale senza dover dimostrare il possesso di alcun requisito curricolare.
 2. Gli studenti che non possiedono una laurea triennale nelle classi di cui al punto 1, sono tenuti a rispettare quanto previsto al punto 2 e, al momento dell'iscrizione, devono possedere i seguenti requisiti curriculari:
 - 6 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-P/01
 - 18 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-P/07
 - 10 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/01
 - 6 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-S/01
 - 6 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-S/06

Il mancato conseguimento dei CFU nei settori indicati precedentemente all'iscrizione preclude la possibilità di immatricolazione. Laddove lo studente non sia in possesso dei requisiti richiesti, può raggiungere i crediti mancanti per i vari settori scientifico disciplinari tramite insegnamenti erogati in lauree triennali. Tali crediti non possono, tuttavia, essere nuovamente riconosciuti durante il percorso di laurea magistrale.

Per la lingua straniera è atteso in ingresso un livello di conoscenza non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Gli insegnamenti di lingua offerti nel Corso di Studio si propongono di migliorare le competenze linguistiche dello studente fino ad un livello B2.

3. Per gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale con voto di laurea non inferiore a 80/110 si assume il possesso di un livello adeguato di preparazione personale. Per gli altri studenti è prevista una prova di accertamento della preparazione personale che è svolta attraverso colloqui tenuti nei mesi di settembre e aprile su argomenti del settore scientifico disciplinare SECS -P/07 Economia Aziendale. Nel caso in cui il colloquio dia esito negativo allo studente sarà attribuito un OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo) nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (Economia aziendale) che deve essere colmato entro il primo anno di corso. Lo studente che non abbia assolto agli Obblighi Formativi Aggiuntivi entro il primo anno di corso non potrà sostenere gli esami previsti al secondo anno. Sarà comunque prevista una prova tramite colloquio durante il primo semestre del secondo anno, in modo tale che lo studente che abbia superato tale prova con esito positivo, possa sostenere gli esami del secondo anno.

Art. 4 – Crediti formativi

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

I crediti inerenti alle attività formative caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisite dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Le "Altre attività" si compongono di:

1. *Attività a scelta dello studente (per complessivi 12 crediti):*

- attività previste dall'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004: i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno di corso, previo il superamento dell'esame di profitto di un insegnamento appartenente a corsi di laurea magistrale. Nel caso in cui i crediti siano tratti da insegnamenti, coerenti con gli obiettivi del presente corso di studio, impartiti nell'ambito dei Corsi di Studio magistrali erogati dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e/o insegnamenti impartiti nell'ambito dei Corsi di Studio magistrali LM-77 attivi nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il riconoscimento dei crediti è automatico. Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea che dovrà valutarne la congruenza con il progetto formativo;
 - possono essere acquisiti, inoltre, a partire dal primo anno di corso, crediti per tirocini formativi e di orientamento (attività previste dall'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004), svolti sia in Italia sia all'estero. Lo studente dovrà preventivamente richiedere la valutazione di coerenza da parte del Consiglio del Corso di Laurea. Per le modalità di acquisizione dei crediti relativi ai tirocini formativi si rinvia a quanto stabilito dal regolamento dei tirocini del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.
2. *Lingua straniera* (art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004): i relativi crediti si acquisiscono, a partire dal primo anno, attraverso prove di verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione europea. Se è prevista l'attribuzione di voti questi non sono ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.
 3. *Laboratori e seminari per competenze manageriali (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)* (art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004): i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno di corso, previa partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali organizzate dal Corso di Studio e dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

È prevista la possibilità di verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere effettuata attraverso una prova di idoneità ogni due anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. In tal caso gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 – Piano di Studio (ordinamento didattico)

Il quadro degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e la ripartizione in anni è riportato nell'allegato A del presente Regolamento.

I crediti formativi che riguardano le "Attività a scelta dello studente" (ivi compresi gli insegnamenti opzionali da 6 crediti), la "Lingua straniera", i "Laboratori e seminari per competenze manageriali", possono essere acquisiti a partire dal primo anno, rispettando la normativa vigente e l'organizzazione didattica del corso di studio.

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Coloro che scelgono lo status di studente impegnato a tempo parziale (NITP) hanno a disposizione un percorso di studio articolato in quattro anni.

Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di laurea, alle modalità di erogazione delle attività formative ed all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea sono riportate sulle pagine web del Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa.

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo. La semplice variazione della denominazione di una disciplina nell'ambito dello stesso settore scientifico-disciplinare non comporta modifica del presente Regolamento.

Art. 6 – Curriculum

Il curriculum del presente Corso di Studio è unico. Le attività formative universitarie e, eventualmente, extrauniversitarie che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo sono riportate nell'art. 4 del presente Regolamento.

I crediti acquisiti a seguito del superamento, con esito positivo, di eventuali esami di insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili per il conseguimento del titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 – Programmazione didattica (calendario didattico)

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato dal Consiglio di Corso di Studio coerentemente con il calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del Corso di Studio alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed è comunicato sul sito web del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti (Consiglio di Corso di Studio e/o Consiglio di Dipartimento).

I calendari degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni saranno stabiliti secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a otto, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento di Ateneo, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre sessioni distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale per il conferimento del titolo di studio consiste nell'elaborazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline del piano di studi. Tale elaborato deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando. La scelta deve avvenire tra le discipline del corso di laurea magistrale. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno quattro (4) mesi prima dell'inizio della sessione di esame di laurea. Per accedere alla prova finale lo studente deve:

- definire l'argomento della tesi con il docente relatore;
- presentare il *modulo di assegnazione tesi* (disponibile nel sito web del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa) all'ufficio tesi del Dipartimento, debitamente compilato e sottoscritto dal docente relatore.

Lo studente, inoltre, è tenuto a rispettare i tempi di consegna indicati nello stesso *modulo di assegnazione tesi* e i tempi e le modalità di iscrizione all'esame di laurea previsti dalla segreteria studenti, variabili in base alle sessioni di laurea.

La composizione dell'organo collegiale è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ai fini della valutazione della prova finale la Commissione può attribuire da 0 a 8 punti e ulteriori 2 punti possono essere attribuiti alle tesi la cui peculiare qualità è segnalata dal relatore.

Art.10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio di corso di studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. L'iscrizione ad anni successivi al primo può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da un'Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo. Anche in questo caso, l'iscrizione ad anni successivi al primo può essere concessa dal Consiglio di corso di studio previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

I crediti conseguiti che non siano riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso Università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio di Dipartimento, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo di Bari abbia concorso per un massimo di 12 CFU.

Art.11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

LM 77 – Innovazione, Governance e Sostenibilità (a.a. 2021/2022)

	Primo anno	
Settore	Insegnamento	Crediti
SECS-P/07	Corporate reporting e informativa non finanziaria	10
SECS-P/07	Green Strategy and Sustainable Innovation	10
SECS-P/03	Economia dell'ambiente	6
SECS-P/13	Strategia ambientale per l'economia circolare	8
SECS-S/01	Statistica per la sostenibilità	6
IUS/09 - IUS/10	Diritto della sostenibilità	8

	Secondo Anno	
Settore	Insegnamento	Crediti
SECS-P/08	Gestione dell'innovazione	6
SECS-P/06	Economia dei trasporti e mobilità sostenibile	6
IUS/04	Diritto e governance delle imprese pubbliche	6
SECS-P/13	Technology and energy policy	6
Un insegnamento opzionale da 6 CFU a scelta tra:		
SECS-P/11	Investimenti sostenibili	6
SECS-P/07	Valutazioni d'azienda e ESG	6
SECS-P/07	Social and Environmental Auditing	6
SECS-P/07	Corporate governance e sistemi di controllo	6
SECS-P/07	Management and e-governance della PA	6
IUS/01	Modelli contrattuali di tutela ambientale	6
ING-INF/05	Digital innovation for sustainability	6

Altre attività (le attività contrassegnate da * possono essere sostenute dal I anno)		
Settore	Insegnamento-Ulteriori conoscenze linguistiche*	Crediti
L-LIN/04	Lingua Francese	4
L-LIN/12	Lingua Inglese	
L-LIN/14	Lingua Tedesca	
L-LIN/07	Lingua Spagnola	
Attività a scelta dello studente (si veda art. 4 del presente Regolamento)*		12
Laboratori e Seminari su competenze manageriali*		6
Prova finale		20
Crediti totali per il conseguimento del titolo		120

Studente impegnato a tempo parziale - NITP

LM 77 – Innovazione, Governance e Sostenibilità (a.a. 2021/2022)

Primo anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
SECS-P/07	Corporate reporting e informativa non finanziaria	10
SECS-P/07	Green Strategy and Sustainable Innovation	10
SECS-P/13	Strategia ambientale per l'economia circolare	8
Secondo Anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
SECS-P/03	Economia dell'ambiente	6
SECS-S/01	Statistica per la sostenibilità	6
IUS/09 – IUS/10	Diritto della sostenibilità	8
Terzo Anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
SECS-P/08	Gestione dell'innovazione	6
SECS-P/06	Economia dei trasporti e mobilità sostenibile	6
SECS-P/13	Technology and energy policy	6
Quarto Anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
IUS/04	Diritto e governance delle imprese pubbliche	6
Un insegnamento opzionale da 6 CFU a scelta tra:		
SECS-P/11	Investimenti sostenibili	6
SECS-P/07	Valutazioni d'azienda e ESG	6
SECS-P/07	Social and Environmental Auditing	6
SECS-P/07	Corporate governance e sistemi di controllo	6
SECS-P/07	Management and e-governance della PA	6
IUS/01	Modelli contrattuali di tutela ambientale	6
ING-INF/05	Digital innovation for sustainability	6

Altre attività (le attività contrassegnate da * possono essere sostenute dal I anno)		
Settore	Insegnamento-Ulteriori conoscenze linguistiche*	Crediti
L-LIN/04	Lingua Francese	4
L-LIN/12	Lingua Inglese	
L-LIN/14	Lingua tedesca	
L-LIN/07	Lingua Spagnola	

Attività a scelta dello studente (si veda art. 4 del presente Regolamento)*	12
Laboratori e Seminari su competenze manageriali*	6
Prova finale	20
Crediti totali per il conseguimento del titolo	120